

**Il libro:** Scritto da Raffaele Candini e Gustavo Savino

# «Storie di doping», l'inferno delle sostanze proibite

**Andrea Del Bue**

**C**i sono anche i ciclisti che si fanno di Epo per scalare Alpi e Pirenei dopo centinaia di chilometri in sella, in «Storie di doping» (Mucchi Editore, pp. 187, 12 euro). Si tratta di una raccolta di sei esperienze a contatto con sostanze proibite, scelte dagli autori Raffaele Candini, ex assessore allo Sport di Modena, e il medico Gustavo Savino, coordinatore di «Telefono Pulito»: un punto d'ascolto per tutti coloro che vogliono avere informazioni sul doping. Ci sono anche i calciatori. Ma nel volume che vede la prefazione di Alessandro Donati, consulente del-

la Wada (l'agenzia mondiale antidoping), non mancano nemmeno le storie dei ciclisti che per vincere il prosciutto in palio alla gara della domenica fanno ricorso a sostanze proibite. E' solo un esempio dell'immenso sotterraneo di doping che esiste in ogni attività; un malcelato mondo di cui fa parte lo scacchista amatoriale che si fa di amfetamine per aumentare la concentrazione, il calciatore che si «bomba» prima della partita, il commercialista che, oberato di lavoro, sale sul green per una giornata di golf tra amici dopo essersi fatto uno spinello. I controlli antidoping sono arrivati anche tra i dilettanti, ma la sentenza del libro, costruita su una metafora ciclistica,

è netta: «Il doping è sempre due tappe avanti rispetto all'antidoping». Non solo nello sport, però, ci si dopa. Un giovane magazziniere rumeno, dipendente di un supermercato emiliano, per raggiungere il sogno di diventare fotomodello, comincia ad andare in palestra tutti i giorni; l'agenzia di moda gli dà sei mesi di tempo per ottenere un fisico scultoreo: via di testosterone che riduce i tempi allora. Così l'ispettore di Polizia, uomo dello Stato, che per dare l'idea di forza e prestantza fisica, comincia a buttar giù steroidi e anabolizzanti. E, quando deve sospenderli, per evitare il «down», si affida alla cocaina. Da dopato a drogato: il passo è breve. ♦